

# InDesign CC, parola d'ordine: produttività

*Le novità della versione Creative Cloud di InDesign non sono rivoluzionarie ma rendono il programma più efficiente e comodo da usare.*

■ Anteprima di **Silvano Corridolo**

A parte il passaggio dalla formula di acquisto tradizionale all'abbonamento su base mensile o annuale, InDesign CC non porta con sé novità di particolare rilievo. Però i miglioramenti apportati lo hanno reso più efficiente e produttivo.

La prima sorpresa è all'avvio: basta con il paper white, ora l'interfaccia è scura come quella di Photoshop, Illustrator o Lightroom. Chi ha la fortuna di lavorare su un display ad altissima risoluzione, tipo i MacBook Pro Retina, o gli iMac 27" da 2560x1600 pixel, apprezzerà poi il supporto degli schermi HiDPI: i miglioramenti maggiori si notano ovviamente nei testi, perfettamente leggibili e definiti anche nelle misure più piccole.

Molte altre novità sono ben nascoste sotto il cofano. Per esempio, InDesign è finalmente a 64 bit anche su Mac (e quindi può usare tutta la memoria che c'è). In più è finalmente in grado di sfruttare i processori multicore per velocizzare le operazioni, in particolare quelle intensive dal punto di vista del calcolo – per esempio, la generazione dei Pdf, ora nettamente più rapida. Ma anche il

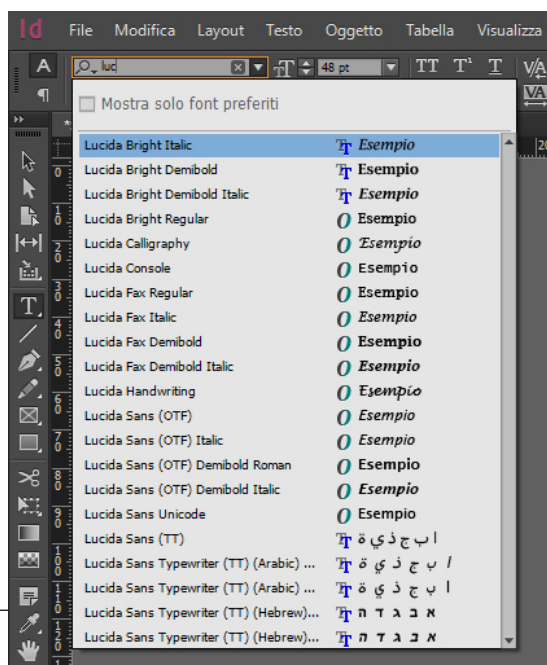
lancio dell'applicazione è più veloce, e la risposta dell'interfaccia è più pronta, segno che è stato fatto un lavoro di messa a punto sul codice a livello piuttosto esteso. Dicevamo che le migliorie introdotte velocizzano il lavoro. Un esempio è la nuova finestra per l'apertura di un file, che contiene anche due icone per salvare, richiamare e cancellare impostazioni predefinite. Inoltre, in basso compare una casella di spunta per attivare/disattivare l'Anteprima, che non è il solito inutile francobollo ma l'immagine a tutto schermo della pagina in fase di creazione. Il menu font è diventato notevolmente più comodo: è quasi come avere un programma di gestione font inserito all'interno di InDesign. Per prima cosa, le font ora sono raggruppate per famiglie; di default viene elencata solo quella principale di ciascuna famiglia, e basta un clic per farne comparire le variazioni. La casella di testo per la selezione è stata potenziata: se prima si potevano solo digitare i primi caratteri del nome ricercato, ora se ne può anche indicare una porzione qualsiasi. Per esempio, scrivendo "bold" verranno mostrati solo i grassetto, e scrivendo "sans" appariranno solo le font con sans nel nome. A fianco di ogni nome di font è presente una stella: cliccandola si ottiene l'inserimento della font tra i preferiti. Basta spuntare una casella per limitare l'elenco delle font ai soli preferiti. Infine, è stata aggiunta una

sorta di "live preview" che ricorda le più recenti versioni di Microsoft Word: per verificare che aspetto avrebbe una porzione di testo con un'altra font basta selezionarla, aprire il menu delle font e usare le frecce per spostarsi nell'elenco: si otterrà istantaneamente l'anteprima dell'effetto finale. A breve entrerà poi a far parte di Creative Cloud il servizio TypeKit, recentemente acquisito da Adobe, una sorta di magazzino contenente decine di font ricercabili e scaricabili sul proprio desktop. TypeKit dovrebbe diventare disponibile entro l'anno, così come l'altro servizio cloud di Adobe, Cloud Sync, che fornirà funzioni di sincronizzazione e salvataggio nella "nuvola", oltre a funzionalità base di tipo collaborativo (come la condivisione dei file e la possibilità di lavorare su un documento da più postazioni). Alcuni miglioramenti significativi sono presenti, infine, nella sezione dedicata alla creazione di libri in formato ePub, già presente nelle versioni CS5.5 e CS6 ma ora decisamente più potente e completa. In particolare, sono stati migliorati gli aspetti legati alla generazione automatica degli indici, alla gestione dei CSS, allo scripting, alla gestione di font embedded per iBooks Reader (ancora non abilitati per Kindle Fire), oltre ad alcuni dettagli dell'interfaccia utente. Sono state ripristinate anche alcune funzioni di InDesign CS5.5 che si erano "perse" nella release 6 (un elenco completo si

trova nel documento *InDesign\_EPUB\_Changes\_from-CS6-to-CC* scaricabile dal sito di Adobe). Un'ultima curiosità: è stata aggiunta una funzione per creare codici QR.



**Il rinnovato menu per la selezione delle font ora permette ricerche più sofisticate e offre la gestione per famiglie, la selezione dei preferiti e l'anteprima in tempo reale.**



## Adobe InDesign CC

Euro **24,59** al mese

**VOTO 8,0**

### PRO

- Codice a 64 bit con supporto multicore
- Supporto retina display/HiDPI
- Menu gestione font migliorato
- Sezione ePub ristrutturata

### CONTRO

- Poche innovazioni a livello di funzionalità
- Sync e TypeKit non ancora disponibili al momento del test
- Disponibile solo in abbonamento

Produttore: Adobe; [www.adobe.it](http://www.adobe.it)